

» sovvegna a' soccorsi de' tempi andati e troveremo, che le galee
» non formano appena una squadra; le milizie non compongono un
» reggimento. Il denaro non basta per uno scherzo alla guerra; per un
» antipasto al bisogno. Calcoliamo all' incontro non quanti legni sono
» usciti dai nostri arsenali, quanti cannoni, quante armi; ma quanti
» cittadini svenati, quanti sudditi estinti, quanti esteri condotti con
» larga mercede al sacrificio, al sepolcro? Sopra tutto mi atterrisce
» la spesa, poichè il denaro, ch' è l' armeria general della guerra,
» non nasce nelle nostre miniere, ma è un frutto, che, subito colto,
» iaaridisce la pianta, perchè si sprema dalle private sostanze, e
» non tiene radice, che nella fede costante dei popoli e nel cuor ge-
» neroso di voi medesimi. E certo, che al presente più si spende in
» un anno per le difficoltà, che, a tutto incariscono il prezzo, che nel
» secolo andato in tutta la guerra, che Selim ingiustamente promosse.
» E qual altro modo ci resta d' inventar e praticar, per far soldi?
» Siamo giunti alla soglia del tempio ed a' limiti degli altari. Per ciò
» che a noi spetta, non sa più che suggerir l' ingegno, nè che deli-
» berar la prudenza. Per conservar senza macchia la religione ed
» intatta la libertà, havemo comunicato la sorte del nascer e la di-
» gnità del comando. Ma crederemo noi con questi mezzi frenar la
» potenza dell' ottomano, che irritato dalla resistenza, che prova,
» tanto più forte s' accinge al contrasto? Gran merito è per certo
» sostener già corrono quattr' anni il torrente, che inonderebbe i più
» fertili regni d' Italia. Gran lode difendere le piazze proprie e con-
» sumar gli eserciti ostili, anzi acquistarne; serrar le armate ne' porti,
» sfidarle a battaglia e tener quel feroce leone chiuso nel suo covile.
» Ma sin a quando? Un fischio di vento ha nel mare spento il vigor
» dell' armata: un colpo del caso può abatter le piazze. E che sa-
» rebbe, se, perduta Candia, convenissimo opporci non più di lon-
» tano; ma resistere nel seno dello stato, contendere nel cuor del
» dominio? Io non voglio nè temer i fatti incerti, nè figurarmi gli
» eventi avversi; ma seguitando la traccia, che la ragione mi ad-
» dita, mi trovo col pensiero su l' orlo del precipizio ogni volta, che